

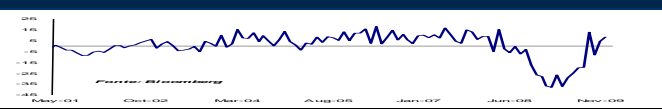
Bce contraria ad un intervento del Fmi a favore della Grecia

Punti Principali

- **Contrastati i tassi governativi dell'area Euro**
- **Dollaro in apprezzamento vs. euro**
- **Cali generalizzati per le commodity**

Ora	Paese	Dato	Cons	Prec
12:00	GER	Ordini industr. a/a (nsa) GEN		8,4%
14:30	USA	Variatione occupati non agricoli (000) FEB	-68	-20
14:30	USA	Tasso di disoccup. FEB	9.8%	9.7%

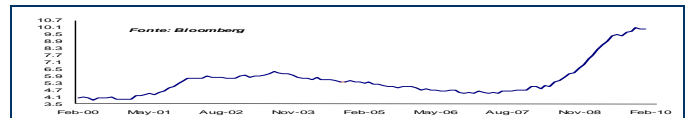
Eventi Odierni



GER: ordini industriali

Tassi di interesse: in area euro i tassi di mercato sono rimasti fermi sul tratto a due anni, mentre sono scesi sul decennale portando ad un lieve restringimento dello spread 2-10 anni. La riunione della Bce si è conclusa con tassi invariati. Trichet nella conferenza stampa ha fornito le linee guida delle prossime operazioni di rifinanziamento. Per l'ultima operazione a 6 mesi di fine marzo il tasso sarà noto solo alla scadenza e sarà ancorato alla media dei tassi delle operazioni ad una settimana. La prossima asta a tre mesi, che si terrà il 28 aprile, tornerà alle modalità ordinarie con tasso variabile e con un ammontare non illimitato. Per le rimanenti operazioni, ad una settimana e ad un mese, almeno fino ad ottobre il tasso sarà pari al tasso di riferimento e saranno soddisfatte tutte le richieste. Per il 1° luglio inoltre, in coincidenza con la scadenza dell'operazione ad un anno di 442 Mld€, è stata fissata un'operazione straordinaria a sei giorni con ammontare illimitato e tasso fisso che scadrà il 7 luglio, giorno di regolamento dell'operazione settimanale. Il timore è infatti che la restituzione dei fondi crei tensioni sul mercato monetario. La Bce inoltre ha annunciato che darà in prestito i *covered bond* che sta acquistando nell'ambito del programma da 60Mld€ che scadrà a giugno. Sono state rilasciate le nuove stime di crescita ed inflazione che vedono nel 2010 un Pil in crescita dello 0,8% dal precedente 1,2%, mentre nel 2011 il Pil dovrebbe crescere dell'1,5% da 1,2%. Nel 2010 il Cpi è atteso crescere dell'1,2% e nel 2011 dell'1,5%, rimanendo comunque sotto il target del 2%. Relativamente alla Grecia, Trichet ritiene soddisfacenti le nuove misure annunciate. Inoltre si è dichiarato contrario sia ad un intervento del Fmi a favore della Grecia sia all'ipotesi di aumento del target di inflazione (dal 2% al 4%) ipotizzato dallo stesso Fmi. In Uk, la BoE ha lasciato i tassi invariati e deciso di non modificare il programma di *quantitative easing* di 200 Mld£, già completato ad inizio febbraio. In Grecia l'emissione sindacata per 5 Mld€ sul bond a 10 anni ha visto richieste per 14,5 Mld€. Secondo quanto riferito da Bloomberg che a sua volta riporta i dati di HSBC (ossia uno dei sindacatori), circa il 30% dell'emissione sarebbe stata sottoscritta da investitori Uk e tedeschi. Positive anche le aste in Francia e Spagna che hanno registrato un *bid-to-cover* superiore all'1%. Negli Usa tassi sostanzialmente stabili sul decennale a fronte di un marcato rialzo sul comparto biennale con conseguente appiattimento della curva di circa

10pb negli ultimi 10 giorni. Segnaliamo come sul comparto obbligazionario Usa a lungo termine, a fronte del calo dei tassi delle ultime giornate, si stia registrando una perdita relativa in termini di asset swap. Ad esempio il tasso del titolo governativo decennale Usa si sta avvicinando sempre più a quello dell'analogo tasso swap: l'attuale differenziale è così arrivato ai nuovi minimi storici, con il tasso governativo decennale inferiore di soli 3pb rispetto al tasso swap. Tale indicazione evidenzia come di fondo il tema del rischio sovrano stia cominciando ad entrare al centro dell'attenzione degli operatori, complice anche la forte enfasi sul tema Grecia. Oggi l'attenzione è focalizzata sui dati del mercato del lavoro di febbraio che potrebbero segnalare una perdita di posti di lavoro nell'ordine di 70.000 unità.



USA: tasso di disoccupazione

Valute: dollaro in apprezzamento vs. euro dopo essersi spinto fino alla soglia di 1,37 nella prima parte della giornata. Stando ai commenti successivi alla conferenza stampa di Trichet, il pretesto che avrebbe comportato il successivo ripiegamento dell'euro, starebbe nel fatto che Trichet ha etichettato come inappropriato un intervento del Fmi a favore della Grecia. Più semplicemente gli operatori potrebbero ora preferire una temporanea fase di riflessione in attesa di verificare quanto possa essere ritenuto strutturale il rientro della crisi greca, attendendo nel breve l'esito degli incontri del primo ministro greco con Merkel e Sarkozy. Dall'altro lato la prudenza degli operatori si spiega anche con il fatto che oggi sono attesi gli importanti dati sul mercato del lavoro Usa. Il supporto più importante pertanto rimane ancora a 1,3450. Il rialzo delle borse asiatiche ha favorito un deprezzamento dello yen vs dollaro, con il cross tornato in prossimità della resistenza 89,50. Il supporto si colloca a 88. A pesare sullo yen anche i timori di possibili ulteriori manovre di *quantitative easing* da parte della BoJ nel tentativo di sconfiggere la deflazione. Verso euro il cross continua a rimanere all'interno del range 120-121,60.

Materie Prime: tranne poche eccezioni la giornata di ieri è stata negativa a causa soprattutto dell'apprezzamento del dollaro. Tra gli energetici in calo il greggio Wti (-0,8%). Più marcato il ribasso del gas naturale (-3,8%). Negativi i metalli industriali ad eccezione dell'alluminio (+0,4%). Tra i preziosi l'oro ha perso lo 0,9%. Infine negativi gli agricoli guidati da grano (-2,6%) e soia (-2,3%).

TASSI DI INTERESSE	IERI	VAR.	MIN	MAX
EURIBOR 6M	0.96	0.000	-	-
EUR 2Y titoli stato Ger.	0.97	-0.01	0.97	0.98
EUR 10Y titoli stato Ger.	3.12	0.00	3.12	3.13
EUR 2Y SWAP	1.50	0.00	1.50	1.52
EUR 10Y SWAP	3.36	0.01	3.35	3.37
USLIBOR 3M	0.25	0.00	0.25	0.25
US 2Y	0.85	0.00	0.85	0.86
US 10Y	3.61	-0.01	3.60	3.61
US 10Y SWAP	3.64	0.00	3.63	3.65
Breakeven BTPEI '19	1.82	-0.01	-	-
TASSI DI CAMBIO	PRECEDENTE	MIN	MAX	
EUR/USD	1.3580	1.3576	1.3603	
EUR/JPY	121.3300	121.6100	120.8700	
MATERIE PRIME	IERI	VAR%	MIN	MAX
Petrolio WTI	80.2100	-0.8%	80.4700	80.8100
Indice CRB	274.8000	-1.1%	274.0100	277.7100
INDICI AZIONARI	IERI	VAR%	MIN	MAX
Eurostoxx50	2816.1	-0.23%	2797.97	2832.7
FTSE MIB	21844.6	0.46%	21571.4	21956.9
S&P500	1122.97	0.37%	1116.66	1123.73
Nikkei 225	10369	2.15%	10254.6	10376.41

Principali Indicatori

AVVERTENZE

Il presente documento (il "Daily" o semplicemente il "Documento") è distribuito da MPS Capital Services Banca per l'Impresa S.p.A. ("MPS Capital Services"), a mezzo posta e/o in forma elettronica, esclusivamente a clienti professionali e clienti qualificati, così come definiti nell'art. 58 e nell'allegato 3 del Regolamento Consob n° 16190 del 29° ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni.

MPS Capital Services è una società appartenente al Gruppo MPS ed un intermediario autorizzato ai sensi di legge.

Il Documento è destinato esclusivamente all'utilizzo ed alla consultazione da parte della clientela di MPS Capital Services e viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende sostituire in alcun modo le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari.

Le informazioni e le opinioni contenute nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede, tuttavia né MPS Capital Services né altra società appartenente al Gruppo MPS rilasciano alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente Documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione dello stesso, e non vi è alcuna garanzia che risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute.

Tutte le opinioni espresse nel presente documento sono soggette a modifica senza preavviso.

Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo.

MPS Capital Services e nessuna delle società del Gruppo MPS, né alcuno dei loro amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, può essere ritenuta responsabile per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento.

MPS Capital Services e le società del Gruppo MPS, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento.

Per esempio MPS Capital Services e le società del Gruppo MPS possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati o sistemi di scambi organizzati. MPS Capital Services potrebbe strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati.

Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi.

Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.mpscapitalservices.it ed alle relative condizioni del servizio.

Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.